

Avviso pubblico rivolto ad enti del terzo settore per la presentazione di proposte progettuali per l'attivazione di punti di facilitazione digitale all'interno delle Case di Quartiere di Bologna da realizzare in coprogettazione.

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

Priorità 4 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio

Progetto BO4.4.11.1.f Case di Quartiere

CUP F39G24000010006

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE ALL'INTERNO DELLE CASE DI QUARTIERE DI BOLOGNA DA REALIZZARE IN COPROGETTAZIONE.

- con delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 567378/2025 del 29/07/2025 è stato approvato il Piano Operativo di Bologna versione del 29/07/2025 riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 che contiene i progetti da realizzare nell'ambito del citato Programma;
- con determina dell'Organismo Intermedio PG 113742/2024 il progetto BO4.4.11.1.f Case di Quartiere oggetto della presente convenzione è stato ammesso a finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- Le linee di mandato 2021-2026 del Comune di Bologna definiscono una nuova strategia digitale e un programma d'azione per la democrazia, l'uso civico e la condivisione dei dati come beni comuni al fine di trarre il massimo beneficio possibile dalla transizione digitale e consentire a tutti accedere ai servizi digitali in particolare ai gruppi più svantaggiati.
- Nell'ambito delle azioni di facilitazione all'accesso ai servizi on line e, in linea generale, di promozione dell'utilizzo degli strumenti digitali quali ulteriori mezzi per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, il Comune di Bologna ha realizzato, negli ultimi anni varie iniziative, tra cui: il tavolo permanente sul digital divide, la mappatura digitale delle esperienze di supporto digitale in atto nella città; l'apertura di Sportelli Digitali nei Quartieri; attività di facilitazione digitale, anche in collaborazione con altre associazioni del territorio e le Case di Quartiere, al fine di contrastare il divario digitale; progetti di attivazione di servizi di facilitazione digitale che hanno coinvolto biblioteche e altri punti sul territorio; il Servizio Civile Digitale, che prevede l'azione di operatori volontari, selezionati e formati, impegnati presso le biblioteche pubbliche, in attività di "educazione digitale" per supportare i cittadini ad accedere ai diversi servizi digitali disponibili.
- Il Comune di Bologna ha inoltre, partecipato al bando emesso dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 29/05/2023 per la realizzazione del progetto "Digitale facile in Emilia Romagna in attuazione della missione 1- componente 1- asse 1 - investimento 1.7.2. "Centri di servizi di facilitazione digitale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR). Il Comune, nell'ambito di tale avviso ha attivato un percorso di coprogettazione, finalizzato alla costruzione di un progetto operativo per la realizzazione di quanto previsto dal bando regionale, realizzando il progetto "Digitale Facile" attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da una rete di punti di accesso presso le Case di Quartiere, fornendo servizi ad oltre 17.000 persone.
- La rete delle Case di Quartiere nasce dall'evoluzione del sistema dei centri sociali autogestiti dagli anziani, caratterizzati da una presenza radicata e diffusa sul territorio. Le Case di Quartiere rappresentano una infrastruttura fondamentale per il lavoro di prossimità quali luoghi sempre più trasversali, intergenerazionali e interculturali di creazione di benessere, coesione e solidarietà tra le persone e le comunità. L'Amministrazione persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione mutualistica delle Case di Quartiere, quali luoghi strategici in grado di ospitare sperimentazioni di azioni innovative e tangibili, rafforzando il legame delle fasce più fragili della popolazione con i servizi e gli interventi già offerti dall'Amministrazione attraverso l'inserimento nelle stesse di servizi rispondenti alla sfera del welfare di prossimità integralmente intesa.

Art. 2 – Oggetto, finalità ed elementi di contesto

La presente procedura ha ad oggetto la definizione del progetto di realizzazione e gestione di una rete di 10 punti di facilitazione digitale all'interno delle Case di Quartiere di Bologna.

La realizzazione dei Punti di Facilitazione Digitale all'interno delle Case di Quartiere consente, in linea con quanto già avvenuto nell'ambito del progetto "Digitale Facile", la possibilità di agganciare in maniera diffusa l'utenza fragile e al tempo stesso di rafforzare l'identità e l'operatività delle Case stesse quali luoghi dove imparare un uso consapevole dei dispositivi digitali ed avere accesso ai dispositivi stessi e punti promotori di democrazia digitale e contrasto al digital divide e alla povertà digitale attraverso la collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Sistemi Informativi.

Il progetto prevede l'apertura di 10 Punti di Facilitazione Digitale aperti stabilmente in altrettanti spazi delle Case di Quartiere. Il progetto intende principalmente supportare nella gestione di specifici bisogni di accesso telematico a servizi, procedure dell'Amministrazione pubblica e di servizi di pubblica utilità e di uso consapevole dei dispositivi digitali. I soggetti partecipanti dovranno articolare una proposta progettuale di massima in grado di interpretare la visione di fondo e gli obiettivi definiti dal Comune, diffusamente esposti nel documento contenente gli indirizzi progettuali (allegato A).

Le proposte selezionate costituiranno la base per la successiva fase di coprogettazione in cui verranno definiti in dettaglio tutti gli elementi necessari per l'avvio e l'attivazione della rete di punti di facilitazione digitale nelle Case di Quartiere.

Ci si pone infatti l'obiettivo di supportare il sistema di welfare di prossimità e l'intera comunità di persone che possano presentare un certo grado di fragilità, attraverso azioni integrate e innovative

Per la realizzazione di attività di facilitazione digitale sarà necessario raggiungere un equilibrio funzionale tra l'autonomia progettuale ed organizzativa del gestore e la presenza costante dell'Amministrazione che avrà il compito di supportare, stimolare e verificare.

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando e modificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato anche relativamente all'accesso ai servizi di base rivolti alla cittadinanza. Per questi motivi la coprogettazione rappresenta una forma di partenariato tra l'Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore volta alla progettazione e alla realizzazione di attività ed interventi, che possono ben rispondere, in modo flessibile, innovativo e personalizzato, nonché sinergico e coordinato, ai bisogni delle persone che questo avviso intende raggiungere. In questo contesto e nella cornice normativa nazionale, inoltre, il Consiglio Comunale, con PG. n. 769201/2022, ha approvato il Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Regolamento, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, di solidarietà sociale e di uguaglianza, del Codice del Terzo Settore e delle previsioni statutarie, disciplina le diverse forme di collaborazione civica volte allo svolgimento di attività di interesse generale nell'ambito degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti della programmazione e attua i contenuti della riforma del Terzo Settore nella più ampia cornice partecipativa delineata dallo Statuto comunale, definendo le opportune connessioni nel contesto dell'amministrazione condivisa.

Il presente avviso ha dunque lo scopo di selezionare dei soggetti in forma aggregata, con cui definire, attraverso la fase di coprogettazione, tutto quanto necessario in relazione alla realizzazione e attivazione di punti di facilitazione digitale nelle Case di Quartiere al fine di ridurre e prevenire situazioni di fragilità ed esclusione digitale.

Art. 3 – Forme di sostegno

Al fine di sostenere lo sviluppo della rete di punti di facilitazione digitale previsti come indicato nell'allegato A Indirizzi progettuali, questo Ente intende mettere a disposizione dei soggetti che ne cureranno la gestione le seguenti utilità:

- risorse economiche per un importo massimo di euro 300.000,00 per l'intero periodo di realizzazione del progetto a titolo di contributo, per attività da svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 31/12/2028.

Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, presupponendo la realizzazione delle attività la mobilitazione di risorse proprie delle organizzazioni coinvolte e, loro tramite, delle comunità di riferimento;

- l'affiancamento dell'Amministrazione comunale nella definizione di tutto quanto necessario e la sua partecipazione allo svolgimento delle attività, secondo le modalità da concordare nel corso della presente procedura.

Art. 4 – Descrizione della procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

- FASE A - Procedura di selezione dei soggetti con cui avviare la fase di co-progettazione. I soggetti verranno individuati sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 5 del presente Avviso;
- FASE B - Svolgimento della co-progettazione, con i raggruppamenti selezionati, finalizzata alla stesura del progetto unico definitivo, con le modalità specificate all'articolo 6;
- FASE C - Sottoscrizione della convenzione con il soggetto capofila dell'ATS come indicato al successivo articolo 7.

L'Amministrazione si riserva di ampliare e integrare l'offerta delle attività oggetto del presente

Avviso laddove emergano differenti necessità o nuove risorse finanziarie durante la vigenza della convenzione sottoscritta in esito al percorso di co-progettazione.

A tal fine, l'Amministrazione valuterà se coinvolgere gli Enti partner già sottoscrittori o riaprire i termini di co-progettazione, con possibilità di partecipazione da parte di ulteriori soggetti limitatamente agli interventi oggetto di nuove risorse finanziarie o differenti necessità.

Art. 5 – Procedura di selezione (FASE A)

5.1 – Soggetti ammessi a presentare istanza di manifestazione di interesse e requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse, nelle modalità previste dall'art. 10, in forma di raggruppamento, gli Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nel raggruppamento dovrà essere presente almeno un'organizzazione facente parte della gestione di una Casa di Quartiere. I soggetti partecipanti dovranno essere in possesso di adeguata esperienza e competenza in relazione agli ambiti e alle attività di facilitazione digitale oggetto del presente avviso.

Gli enti aderenti al raggruppamento dovranno designare un Ente Promotore. Al momento della presentazione dell'istanza dovrà essere allegata la Dichiarazione di adesione alla proposta progettuale.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva una collaborazione funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

A) Requisiti per i componenti del raggruppamento

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, i partecipanti dovranno dichiarare:

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 applicati per analogia e in quanto compatibili;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non avere pendenze in fase di riscossione coattiva con riferimento alle altre entrate extratributarie nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati,
- di essere iscritti al RUNTS;
- di possedere una situazione di regolarità contributiva;
- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- di assicurare, in relazione al personale dipendente, la piena applicazione e il rispetto dei livelli di tutela previsti dalla contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- di aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento, secondo le modalità previste dall'art.9.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti delle organizzazioni interessate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. (rispettivamente Allegato B - Manifestazione di interesse - form online, per il soggetto promotore e Allegato C - Dichiarazione di adesione alla proposta progettuale, per i soggetti partner).

5.2 – Proposte progettuali

I soggetti partecipanti alla procedura in oggetto dovranno predisporre una proposta progettuale relativa alle attività di attivazione e gestione di uno o più punti di facilitazione digitale presso le Case di Quartiere. La proposta dovrà declinare gli indirizzi progettuali di cui all'allegato A.

La proposta progettuale dovrà inoltre evidenziare le risorse finanziarie e non finanziarie che il raggruppamento è in grado di attivare per la definizione del progetto.

5.3 – Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione precedente, previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 5, valuterà le proposte pervenute, ai fini di verificarne l'idoneità e attribuire un punteggio per elaborare la graduatoria di merito. Le proposte saranno valutate secondo i criteri indicati di seguito, nell'ambito di un'istruttoria tecnica condotta da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Responsabile del procedimento dopo la scadenza del termine di conclusione dell'avviso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100; il punteggio minimo per l'ammissione alla fase di coprogettazione è di 60 punti.

Saranno escluse dalle valutazioni:

- le richieste pervenute oltre il termine previsto di scadenza dell'Avviso oppure inviate con modalità diverse da quella indicata all'art. 10;
- le richieste prive degli allegati C - Dichiarazione di adesione alla proposta progettuale.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI PUNTEGGIO

Qualità della proposta:

- chiarezza e coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto e agli indirizzi progettuali;
- capacità di fare rete sul territorio e di aprirsi alle sue istanze, di organizzare attività e servizi coerenti con i bisogni del territorio e di promuovere un lavoro di comunità costante e continuativo;
- coerenza della proposta rispetto ai target obiettivo, adeguatezza ed innovatività delle strategie di aggancio;
- adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con gli attori pubblici del territorio;
- rispetto dei principi orizzontali richiamati dall'art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 (promozione della parità di genere; contrasto a ogni tipo di discriminazione; sostegno all'accessibilità; sviluppo sostenibile).

fino a 40 punti

Fattibilità tecnica

- adeguatezza della proposta dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- risorse strumentali, tecnologiche, logistiche, organizzative che i soggetti proponenti intendono impiegare
- qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte.

fino a 30 punti

Complementarità con altri piani/policy:

- complementarità con altre iniziative del Piano Operativo 2021-2027;

- precedenti attività e iniziative realizzate negli ultimi tre anni sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, in collaborazione con il Comune di Bologna, altre pubbliche Amministrazioni o enti territoriali e coerenti con la proposta presentata e l'oggetto del presente avviso.

fino a 30 punti

Al termine della valutazione, verrà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi alla fase di coprogettazione all'indirizzo email indicato nella manifestazione di interesse.

Saranno ammessi alla successiva FASE B esclusivamente i proponenti le cui proposte progettuali abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti.

Art. 6 – Svolgimento della coprogettazione (FASE B)

Il Responsabile del procedimento formerà tavoli di coprogettazione. La fase di coprogettazione sarà finalizzata a definire le modalità di attivazione e gestione dei punti di facilitazione digitale. In questa fase sarà inoltre richiesta l'individuazione di un soggetto capofila, tra i partecipanti, che terrà i rapporti organizzativi per il coordinamento e il raccordo delle singole realtà e dei punti di facilitazione digitale e i rapporti amministrativi, contabili e di rendicontazione al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione dei rapporti con l'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione precedente si riserva inoltre, di invitare anche altri soggetti afferenti la rete del territorio, relativamente ad attività funzionali a quelle oggetto del presente avviso e messe in atto dai soggetti selezionati.

Le sessioni dei tavoli di coprogettazione dovranno definire i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti, in relazione alle linee di intervento stabilite nel presente Avviso;
- le attività da realizzare con i relativi cronoprogrammi;
- le modalità gestionali e organizzative;
- i ruoli dei partner;
- la pianificazione economica per l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- gli elementi e le caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

È obbligatoria la presenza a ciascun incontro di coprogettazione di almeno un referente per ogni soggetto partecipante.

Le date delle sessioni saranno comunicate tempestivamente via email agli interessati.

L'Amministrazione Comunale al termine della fase di coprogettazione approverà un progetto unico definitivo che dovrà essere sottoscritto dalle Parti contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione.

Le sessioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Ciascun partecipante alla coprogettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della procedura.

Nel caso in cui non risulti possibile, in esito alla fase di coprogettazione, elaborare un progetto unico definitivo, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'assegnazione della gestione e realizzazione del progetto in oggetto

Art. 7 – Sottoscrizione della convenzione (FASE C)

I partecipanti alla fase di coprogettazione che, in esito alla stessa, avranno elaborato il progetto unico definitivo, dovranno costituirsi in una ATS formalizzata tramite scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula della convenzione.

In esito al percorso di coprogettazione l'Amministrazione comunale stipulerà apposita convenzione con il soggetto capofila dell'ATS.

La convenzione dovrà contenere gli elementi indicati nel presente Avviso e i contenuti della proposta progettuale così come risultante dall'elaborazione definitiva a esito della fase di coprogettazione indicata precedentemente.

Nell'ambito di tale convenzione verranno inoltre, definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività nonché il soggetto individuato come capofila nei confronti del quale l'Amministrazione avrà rapporti esclusivi per la realizzazione degli interventi, della rendicontazione e delle altre attività amministrative e contabili.

In sede di stipula della convenzione si procederà a richiedere le dichiarazioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ETS è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dal percorso, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Art. 8 – Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a fronte di una rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, puntualmente documentate e tracciate; non sono previste opzioni di semplificazione dei costi.

Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Tutte le spese di progetto dovranno essere rendicontate, presentando la copia dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati. Come da Nota 1059/2023 Ministero del Lavoro, pur riconoscendo che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici, gli ETS devono adottare procedure di affidamento ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici.

Art. 9 – Durata

L'attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione e si concluderà obbligatoriamente entro e non oltre il termine del 31/12/2028.

Art. 10 – Modalità e tempi di presentazione delle domande di partecipazione

Le manifestazioni di interesse alla partecipazione al presente Avviso e le relative proposte

progettuali devono essere presentate attraverso la compilazione di specifico form on line accedendo, con credenziali SPID, al seguente link:
https://moduli.retecivica.lepida.it/ComuneBologna_FacilitazioneDigitale

Tali manifestazioni di interesse dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 14.00 del 28/04/2026. L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso.

All'interno del form on line dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:

- Allegato C - Dichiarazione di adesione alla proposta progettuale. Ogni soggetto facente parte del raggruppamento dovrà compilare e sottoscrivere una dichiarazione di adesione alla proposta progettuale. Le singole dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa, nel caso di firma autografa occorrerà allegare relativa copia di un documento di identificazione in corso di validità. La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di quanto previsto dal medesimo.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta la regolarità formale delle domande pervenute e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati e provvederà ad effettuare le comunicazioni di ammissione o non ammissione alla fase successiva.

Art.11 – Adempimenti per i titolari dei progetti selezionati

Il partenariato titolare del progetto unico definitivo in esito al presente avviso è responsabile del coordinamento esecutivo del progetto e di tutti gli adempimenti e obblighi connessi allo svolgimento dello stesso, mediante l'atto di formalizzazione dell'ATI/ATS saranno definiti i ruoli e le responsabilità dei componenti della compagine di progetto.

Art. 12 – Obblighi di informazione e trasparenza

Al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, l'Amministrazione comunale è tenuta a pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi ai progetti/attività che hanno usufruito di contributi. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 ss. della Legge 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le associazioni, le fondazioni, nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di Onlus dovranno pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a vantaggi economici di qualunque genere, superiori a Euro 10.000,00 nell'anno di riferimento, ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni;
- società controllate di diritto o di fatto;
- società in partecipazione pubblica;
- soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

L'obbligo di informazione va distinto dagli obblighi di rendicontazione del vantaggio ricevuto, cui gli stessi soggetti interessati sono tenuti nei confronti della P.A. che ha attribuito l'ausilio finanziario o strumentale. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 13 - Incontro di illustrazione dell'avviso

Al fine di illustrare ai soggetti interessati gli obiettivi e le caratteristiche del presente avviso, verrà organizzato un incontro il 15 aprile 2026 presso la Casa di Quartiere Giorgio Costa, in via Azzo Gardino n. 48, alle ore 18.00.

Art. 14 – Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

- a) Albo Pretorio online del Comune di Bologna;
- b) il sito internet del Comune di Bologna al seguente link:

<https://www.comune.bologna.it/amministrazione/concorsi-avvisi-bandi/avvisi-pubblici>

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente bando è possibile scrivere all'indirizzo amministrazionecondivisa@comune.bologna.it entro il 23/04/2026.

Art. 15 – Comunicazioni di avvio del procedimento

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso. Sarà tuttavia inviata una PEC di conferma dell'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del termine della presentazione delle manifestazioni di interesse.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Donato Di Memmo e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse.

Art. 16 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione (Allegato B - Manifestazione di interesse) alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 17 – Informativa sul trattamento dei dati

L'Amministrazione comunale provvede al Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 per le finalità connesse unicamente alla procedura di cui al presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40124 Bologna. Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida ScpA (dpoteam@lepida.it). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art.13 del Reg. EU 679/2016. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

1. trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
2. conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati al presente avviso:

A - Indirizzi progettuali

B - Fac simile di Manifestazione di interesse e proposta progettuale (contenuti del form on line)

C - Dichiarazione di adesione alla proposta progettuale.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Donato Di Memmo

Direttore Settore Quartieri, Amministrazione Condivisa, Partecipazione